



Mercoledì 23 luglio 1997

14 l'Unità2

LO SPORT

Steffi Graf accompagnerà presidente Herzog

La tennista tedesca Steffi Graf «scorterà» negli Usa il presidente Roman Herzog, per una visita ufficiale di due giorni. La ex numero uno del mondo si calerà nelle vesti di «ambasciatrice simpatia» per il suo paese. Herzog, che incontrerà il presidente americano Clinton, ha introdotto l'usanza di farsi accompagnare nei suoi viaggi all'estero da personalità tedesche particolarmente popolari.

La Roma calcio ha festeggiato i settant'anni

Ieri la AS Roma ha festeggiato i suoi settant'anni di vita. Artefice della fusione, avvenuta il 22 luglio 1927, tra Fortitudo, Roman ed Alba fu Italo Foschi (gerarca del regime di Mussolini) che ebbe in mente di creare un' unica grande società capitolina in grado di far cessare lo strapotere delle squadre del nord. Tentò di coinvolgere in questa operazione anche la Lazio ma ottenne un secco rifiuto.



Atletica, mondiali Ritiro ufficiale della Kostadinova

La campionessa Olimpica del salto in alto, Stefka Kostadinova, non parteciperà ai prossimi campionati mondiali di atletica leggera che si svolgeranno ad Atene dal primo agosto. L'atleta bulgara, che ad Atlanta ha saltato 2 metri e 5 centimetri, è stata bloccata da un infortunio al polpaccio della gamba sinistra, che la terrà fuori dalle competizioni fino a fine stagione.

Tennis, Stanford La Lubiani fuori al primo turno

La tennista azzurra Francesca Lubiani è uscita al primo turno dal torneo «West Classic», in corso di svolgimento a Stanford, in California. L'azzurra, numero 79 del mondo, è stata sconfitta in due set, dalla statunitense Lisa Raymond. L'incontro è terminato con il risultato di 6/4, 7/5. Passano al secondo turno anche l'australiana Siobhan Drake Brockman e la giapponese Ai Sugiyama.

Stasera la Juventus festeggia al Delle Alpi il centenario. Fuochi artificiali, sfilata d'alta moda e un quadrangolare

La kermesse bianconera tra «star» vecchie e nuove

TORINO. Finalmente Brady potrà prendersi la rivincita su Platini. E Galia vorrà sulla fascia senza paura di essere fischiate. Centocandeline (ma al pubblico ne verranno distribuite 30 mila) fanno diventare più buoni anche i tifosi più arcigni, quelli che non perdonano mai. Un secolo fa nasceva la Juve, sulla leggendaria panchina davanti all'liceo che sarebbe stato di Bobbio e di Agnelli. E per festeggiare, stasera l'odiato Delle Alpi diventerà un immenso teatro bianconero, dove andrà in scena uno spettacolo che mette insieme calcio e memoria, sponsor e lacrime. Un pallone di cuoio da Guinness dei primati di 2 metri e 80 di diametro aprirà le danze - non quelle di Sivori, ma dei 400 ragazzi che dovranno comporre due enormi zebre in mezzo al campo - curate dal coreografo di Heather Parisi, Franco Miseria, vecchio tifoso che mai più avrebbe immaginato di trovarsi fianco a fianco con i suoi idoli. Charles e Boniperti, in tribuna con decine di altri campioni. Berellini, Sarti, Vlkpalec, Longobucco, Stacchini, Castano, Nené e tantissimi altri. Tutti quelli che non scenderanno in campo nel quadrangolare che metterà di fronte, in mini partite da 15 minuti e shoot-out in caso di parità, vecchie glorie e semplici comparse della storia juventina. Insieme per celebrare la leggenda bianconera con le quattro maglie storiche: rosa, bianconera, gialloblù e quella più recente, blu con le due stellette.

ri (che non mancherà di calciare il pallone in rete prima del fischio dell'arbitro), Nicolè, Garzena (bandiera bianconera degli anni Cinquanta), Adolfo Gori che magari si troverà a marcare il suo omonimo Bobo. Per lasciare divertire questi anziani signori e il pubblico, il campo è stato ridotto e si giocherà su un rettangolo di 60x35. Scorrendo i nomi, le quattro formazioni sembrano equilibrate. La squadra 3 schiera Bettega e Sivori coppia d'attacco con Brady rifinitore, Paolo Rossi, nella squadra 2, dovrà accontentarsi di duettare con l'oscuro Caciotto, pescato non si sa in quale archivio delle figurine. È andata meglio a Boniek, il «bello di notte» che

nella squadra 1 ritroverà i lanci millemetrici di Michel Platini. Ma l'attacco più pericoloso almeno sulla carta, sembra il ridente della squadra 4, che può vantare l'«americano» Nunu Galderisi, Briaschi e Anastasi. Niente male, anche perché i tre bomber potranno contare sugli assist di Fanna e su un centrocampista solido, con Benetti e Manfredonia a sbarrare la strada verso la porta di Tancredi (Roberto, riserva bianconera negli anni Sessanta) e se non riusciranno a centrare la porta, le vecchie glorie potranno consolarsi calciando 200 palloni verso le tribune, rivestite da un chilometro di stoffa bianconera.



Il quadrangolare comincerà alle 21,15 con le prime due partite. Al termine scenderanno in campo i campioni di oggi: gli uomini di Marcello Lippi che hanno lasciato il ritiro di Chatillon, in Valle d'Aosta, per venire a salutare i tifosi. Dopo la passerella dei campioni d'Italia, ci sarà la finale per il terzo posto. Poi, un momento di commozione, per i tifosi e per tutti gli sportivi: a Mariella e Riccardo Scirea verrà consegnato un premio in memoria di Gaetano, il giocatore che ha totalizzato il maggior numero di presenze con la maglia bianconera. Alle 22,40 la finale per il primo posto e infine, assicurano gli organizzatori, «una sorpresa di grandissimo effetto che salterà i tifosi bianconeri». Ma la serata, oltre al calcio, offrirà anche una serie di attrazioni di arte varia: a partire dalla sfilata di alta moda che aprirà la festa. Ma per la festa del centenario ecco qualche numero che rende l'idea delle dimensioni di questo evento: 300 fontane luminose di fuochi artificiali, 30.000 bandierine, 10.000 cappellini e 30.000 candeline. Ma i numeri più importanti sono altri: 24 scudetti e 7 trofei internazionali. La leggenda continua.

Giuseppe Gattino Il grande John Charles in azione

Pais/Olympia

POLVERE DI STELLE

Il ritorno del gigante John Charles: «Uno come me? Non lo vedo, deve ancora nascere»

CHATILLON. «Wonderful» ha ripetuto camminando su egù per il prato che circonda l'oasi bianconera. «Meraviglioso, sì. Grande idea quella di far tornare le vecchie glorie allo stadio» il sussurro all'orecchio dell'amico Omar Sivori, nascosto dietro a grandi occhiali scuri, come a voler celare il segno lasciato dagli anni. John Charles, il gigante, ha salutato tutti con il sorriso sulle labbra, emozionato, felice di poter tornare a sentirsi qualcuno.

di, ha conservato l'amore per il calcio italiano. «Mi piace tanto come gioca quell'attaccante non molto alto del Chelsea. Come si chiama? Zola, sì, lui. E anche Violi è bravo. Ronaldo?». Stop, un attimo, mimica da vigile, mulinare di braccia e di mani: «È un giocatore vero».

Lui, l'omone con la testa abbattuta avversari e porte, oggi pacioso sessantacinquenne un po' appesantito, rappresenta un pezzo di storia di questo centenario che stasera farà sognare chi lo ha visto ragazzino. È il fantasma argentino, avvolto in un completo nero sotto il sole forte di mezzogiorno, lo spintonava con pacche sulla spalla: «As veduma, ti chiamo John», un misto di italiano e piemontese. L'altro: «È sempre uguale. Non lo vedevo da sei anni, da quando abbiamo trascorso qui in Italia l'ultima vacanza insieme, ma non è cambiata...». Inesorabile, la coppia più famosa degli anni 60 ha scavalcato le barriere del tempo, tornando a sentirsi come allora. «Ci saranno molti numeri 10 in campo, ma sarà una grande festa» ha raccontato Sivori, mentre Del Piero e Inzaghi si lasciavano fotografare in loro compagnia. Un'emozione, appunto. «Questi ragazzi sono dei campioni. Spero che siano abbastanza furbi da pensare alla Juve fino a maggio e ai mondiali subito dopo» ha confessato il Cabezon, sempre più ingrignito. «Questa squadra può continuare sugli stessi livelli anche se ha cambiato alcuni giocatori. Ci vuole realismo: la formazione di Lippi continua ad essere quella da battere, in assoluto la più forte. Allarmismo? No, lasciamolo altrove». Charles, viso rotondo, gotte rosse, accompagnato dalla moglie e dai ricor-

Poi, a braccia conserte, alto, imponente, Charles ha spiegato che la cessione di Vieri non ha nulla di strano. «Come si può trattare un giocatore che intende andare via? Se quella è la sua scelta è giusto assecondarlo, per quanto fosse un grande acquisto. Sapete, tutte le domeniche guardo il campionato in tv». A sentire il gigante gallese i bianconeri restano un gradino sopra le rivali. «Mi auguro che questa stagione vada ancora meglio di quella passata. D'altrò canto il calcio è cambiato molto: noi eravamo un buon gruppo, ma adesso c'è una maggiore capacità tecnica e un modo più bello di giocare». Inutile chiedersi cosa ne pensi uno come lui di questo «football» tutto muscoli e velocità, «che fa spettacolo a seconda delle partite». Inutile domandargli, pure, se ci sia in circolazione un nuovo, ipotetico Charles. Perché la risposta è, anzi è stata, un misto di verità e di ironia: «Attaccanti bravi come me? Difficile. Io non ne ho ancora visto uno...».

John Charles resterà con la Juventus fino a domenica, ma non scenderà in campo al Delle Alpi. Forse stasera, quando sullo schermo gigante verranno ricordati i passaggi salienti della storia bianconera, il gigante buono piangerà. abbraccerà Boniperti, un amico che non sente da molti anni. Poi, un aereo lo riporterà a Leeds. Lassù ha una casetta da pensionato. Vive di ricordi e di una fama destinata a rimanere sui libri per molto tempo...

Francesca Stasi

Queste le quattro formazioni

- Squadra 1: Tacconi, Salvatore, Favero, Leoncini, Marocchino, Mauro, Nicolè, Menichelli, Platini, Boniek, Bobo Gori.
 - Squadra 2: Alessandrelli, Morini, De Agostini, Del Sol, Damiani, Altafini, Bonini, Serena, Rossi, Caciotto, Verza, Gentile.
 - Squadra 3: Bodini, Garzena, Cuccureddu, Furino, Causio, Boninsegna, Bettega, Sivori, Cabrini, Brady, Tancredi, Gori Adolfo.
 - Squadra 4: Tancredi, A. Gori, Galia, Manfredonia, Benetti, Magrin, Fanna, Zigoni, Anastasi, Briaschi, Galderisi, G. Viola.
- Arbitro: Bruno Longhi. (Italia 1 20,30)

FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANTONIO GRAMSCI

Nel Sessantesimo della morte di Antonio Gramsci

La Fondazione e l'Associazione hanno allestito una mostra grafica di 14 manifesti sul tema

GRAMSCI E IL NOVECENTO

per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Istituto Gramsci • Roma

tel. 06/5806646 • fax 06/5897167

Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di FERRARA

C.so Vittorio Veneto c.n. 7 - 44100 - Ferrara - Tel. 0532/230311 - Telefax 207854

Avviso di Gara

L'istituto intestato indirà quanto prima una licitazione privata da effettuarsi con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, ai sensi art. 21 della Legge 11 febbraio 1994 n. 109, così come modificata dalla Legge 216/95, con ammissione di sole offerte in ribasso.

Oggetto dell'appalto: - Costruzione di n. 2 fabbricati per complessivi n. 24 alloggi di edilizia residenziale pubblica

- Luogo di esecuzione: Cento Capoluogo Località "Prato Fiorito" - Importo a base d'asta: L. 2.180.880.000 - a corpo.

- Finanziamento: Leggi 05.08.1978 n. 457 e 17.02.1992 n. 179 - Quadriennio 1992/1995.

- Iscrizione ANC: Cat. 2 per L. 3.000.000.000.

- Caratteristiche generali dell'opera: Nuova costruzione di 2 fabbricati in linea per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica completi di garages, cantine ed aree cortilive di pertinenza.

- Natura ed entità delle prestazioni: opere edili per L. 1.600.000.000; imp. idrotromasantari per L.300.000.000; elettrici per L. 110.000.000; imp. ascensori per L.170.000.000.

- Pagamenti: S.A.L. ogni L. 200.000.000.

- Termine di esecuzione: n. 540 giorni dalla consegna dei lavori.

- Opere scopribili: Nessuna.

- Sono ammesse anche Ditte costitutesi, prima della gara, in "Associazione temporanea d'impresa" ai sensi art. 10 lettera d) della legge n. 109/94, con le modalità previste all'art. 13 della legge medesima.

- Sono ammesse Imprese non iscritte all'Anic aventi sede in uno Stato della Cee alle condizioni previste agli artt. 18 e 19 del D.L.vo 406/91.

- Offerte basse in modo anomalo: l'esclusione verrà determinata in applicazione a quanto stabilito dal D.M. ministero L.P.P. del 28 aprile 1997.

- Ai sensi dell'art. 30 della legge 109/94 è richiesta: - cauzione provvisoria pari al 2% sull'importo a base d'asta; - cauzione definitiva mediante costituzione di garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo contrattuale.

- Il Coordinatore Unico è l'ing. Roberto Bresciani.

- Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Daniele Malucelli.

- Le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana dovranno essere inviate entro le ore 24.00 del giorno 13 agosto 1997 (farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo: "Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Ferrara - Corso Vittorio Veneto c. n. 7 - 44100 Ferrara" e dovranno essere accompagnate dall'elenco delle Ditte consorziate nel caso in cui la richiesta di invito venga presentata da un Consorzio.

- Periodo concesso per lo svincolo dell'offerta: 90 giorni dalla data di presentazione della stessa. Le lettere d'invito saranno spedite entro il 23 novembre 1997. Scadenza: 13 agosto 1997.

Ferrara: 23 luglio 1997.

F.to. Il Direttore
Avv. Alfredo Betti.

AIMAG CONSORZIO

Gestione del servizio gas, acqua, depurazione e fognature nei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Compositto, Cavazzo, Concordia s/S, Medola, Mirandola, Novi di Modena, San Felice s/P, San Possidonio, San Prospero, Sorbara

Quaderno dei servizi locali, depurazione e fognature nei Comuni di: Poggio Rusco, San Giacomo Segnate, San Giovanni del Dosso

Telefono: 054 984 - Astele: 102.000

Allegato alla delibera n. 22/1997 del 12/07/97

A) Bilancio relativo al Bilancio Economico anno 1996

	1995	1996
BILANCIO (cifre in miliardi di lire)		
A) Valore della produzione	51.031	56.125
B) Costi della produzione	(47.841)	(53.711)
Differenza tra valore e costi della produzione	3.190	2.414
C) Proventi e oneri finanziari	(1.638)	(1.805)
D) Retifiche di valore di attività finanziaria	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	(46)	3.156
Risultato prima delle imposte	1.506	3.765
Imposte dirette ritenute allo Ior	(86)	(127)
Utile dell'esercizio	1.420	3.638

B) Bilancio relativo allo Stato Patrimoniale anno 1996

	1995	1996
ATTIVO (cifre in miliardi di lire)		
A) Crediti verso enti pubblici di riferimento per capitale di dotazione dell'ente di versare	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I) Immobilizzazioni materiali	1.282	1.578
II) Immobilizzazioni finanziarie	35.620	40.148
III) Immobilizzazioni liquide	1.702	2.461
Totale immobilizzazioni (B)	38.611	44.387
C) Altre circolanti:		
I) Rimanenze	944	1.066
II) Crediti	12.671	17.477
III) Altre immobilizzazioni	9	9
IV) Disponibilità liquide	4.692	2.911
Totale altre circolanti (C)	18.309	21.454
D) Ratei e risconti	1.916	2.272
TOTALE DELL'ATTIVO	58.836	68.113

PASSIVO (cifre in miliardi di lire)

	1995	1996
A) Patrimonio netto:		
I) Capitale di dotazione	13.967	14.262
II) Riserva di dotazione	2.753	2.753
III) Fondo di riserva	1.489	1.762
IV) Riserva statutaria e regolamentari	1.659	2.866
V) Altre riserve	1.302	8.969
VI) Utile (perdita) dell'esercizio	1.420	3.638
Totale patrimonio netto (A)	26.785	39.130
B) Fondi per rischi e oneri	174	145
C) Trattamento fine rapporto di lavoro	2.760	2.952
D) Debiti	29.116	32.297
E) Ratei e risconti	1	679
TOTALE DEL PASSIVO	58.836	68.113

Il bilancio consuntivo 1996 è stato certificato dalla "RIA S. Partners" di Bologna.

Il Presidente del Consorzio (D. IOR M. DI AZZU) **AIMAG CONSORZIO - 41037 Mirandola (MO) - Via Mario Marighi, 3 - Tel. 0535-28111**